

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]BU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

14. ALLEGATO 1: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” *(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Quadro orario – Liceo delle Scienze umane
Diploma: Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Patrizia Astarita (Lingua e cultura straniera: inglese)
Samuela Boni (I.R.C.)
Giovanni Cantadori (Filosofia)
Claudia Degli Esposti (Scienze umane)
Manuela Adriani (Lingua e letteratura italiana - Storia)
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)
Cristina Molinari (Matematica - Fisica)
Caterina Pasotti (Scienze naturali)
Alba Tosi (Lingua e cultura latina)
Anna Maria Pizza (Scienze motorie e sportive)

Modifiche dalla 3^a alla 4^a: Filosofia – Lingua e letteratura italiana - Storia

Modifiche dalla 4^a alla 5^a: Scienze motorie e sportive

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^a - Alunni iscritti: 23

ammessi alla classe 4^a: 21

Classe 4^a - Alunni iscritti: 21

ammessi alla classe 5^a: 21

Classe 5^a - Alunni iscritti: 21

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità nella frequenza
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

Il rapporto fra le alunne nel corso del triennio è stato sempre corretto in un'atmosfera di reciproca collaborazione.

Il rapporto tra le alunne e i docenti è stato sempre improntato al massimo rispetto.

Il comportamento delle alunne si è dimostrato sempre corretto nei diversi momenti della vita scolastica.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è nel complesso **più che discreto**.

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si definiscono gli obiettivi trasversali (formativi e didattici) in rapporto agli obiettivi disciplinari, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per i tecnici (primo e secondo biennio e quinto anno), reperibili

sul sito della scuola e del MIUR. In via preliminare si rileva che l'alunno/a è a conoscenza e prende atto del Disciplinare informativo, Prot. n. 3018/C42-C43, 27.8.2020; inoltre l'alunno/a è a conoscenza e accetta il Patto di Corresponsabilità educativa in tempo di Covid-19, Prot. n. 3019/C42-C43, 27.8.2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una piena cittadinanza attiva.

OBIETTIVI DIDATTICI (COGNITIVI E OPERATIVI)

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La **misurazione del profitto** è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi che concorrono alla valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/2023 per la CLASSE 5[^]BU

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata, ecc.</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 101 ore)
-----------------	---	--

<p>2020/2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nella fase preparatoria tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza • Presentazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. • Realizzazione di un Project Work per un ente del territorio tra i sei incontrati (in videoconferenza) dalla classe: <ul style="list-style-type: none"> - Associazione LIBRA - UNICEF - Istituto Penitenziario di Mantova - ALKEMICA - ANFFAS 	<p>29 ore</p>
<p>2021/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Peer Education svolto nelle classi seconde del nostro Istituto • Partecipazione al Job&Orienta di Verona 	<p>46 ore</p>
<p>2022/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OPEN DAY al <i>Corso di Studi in Educazione Professionale – UNIBS (5 ore)</i> • Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi in Educazione Professionale (1 ora) • Uscita didattica presso il “Museo della psichiatria” di Reggio Emilia (5 ore) • Preparazione del PowerPoint del percorso di PCTO per l'Esame di Stato (10 ore) • Incontro orientamento università del territorio (5 ore) 	<p>26 ore</p>

Risultati attesi dai percorsi

- favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere problemi, delle abilità comunicative e analitiche;
- valutare la corrispondenza fra le aspettative e gli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- costituire un ponte con l'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi professionali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi valorizzando le competenze e le abilità trasversali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato e dall'altra parte attraverso la valutazione dell'insegnante di Scienze Umane sulla base di un colloquio individuale, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

- Competenze di realizzazione/gestionali

- Saper cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

- Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

- Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione ricca e articolata.

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

ARGOMENTO	DISCIPLINA
Norberto Bobbio le ragioni contro la Pena di morte; Kant le ragioni contro la guerra; Lo Stato Etico in Fichte	Filosofia
Riflessioni sulla schiavitù Seneca "Epistulae ad Lucilium"	Lingua e cultura latina
Alcuni obiettivi agenda 2030: razzismo nelle ex colonie inglesi Il movimento delle Suffragette	Lingua e cultura straniera: inglese

Nascita del pensiero politico dell'ottocento: liberali e democratici, monarchici e repubblicani; lo Statuto Albertino Il referendum popolare del 1946: repubblica o monarchia?	Storia
L'educazione alla pace lettere tra Gandhi e Montessori; l'educazione ai diritti umani I diritti dei bambini; educazione alla cittadinanza; educazione alla democrazia; educazione alla legalità	Scienze umane
Virus, Covid 19 e Vaccini	Scienze naturali
Progetto "LA MIA VITA IN TE": <ul style="list-style-type: none"> - Scopi del Progetto. - Caratteristiche della donazione - Tipologie di donazioni: donazione di sangue, di plasma, di cellule staminali emopoietiche, di organi dopo la morte. - Concetto di morte encefalica. - Modalità per esprimere la propria volontà dopo la morte. 	Scienze motorie e sportive
Varie forme di energia e risparmio energetico	Fisica
Bioetica generale <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica 	IRC

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministrativi politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali

EVENTI
Conferenza – “Lotto con te” presso il teatro Ariston (30/11/22)
Progetto “La mia vita in te” (19/11/22)
Incontro con il prof. Flores nell'ambito delle iniziative per il Giorno della Memoria (26/01/23)
“Così è se vi pare”- spettacolo teatrale presso teatro Ariston di Mantova (16/02/23)
“I quattro elementi” – conferenza con la prof.ssa Valentina Della Corte “Viaggi poetici tra terra, aria, acqua, fuoco: la natura secondo Wiliam Wordsworth” (01/03/23)
“I quattro elementi” – conferenza con la prof.ssa Emanuela Adriani “Terra – aria, archetipi alla fonte dell'immaginazione nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto” (03/03/23)
“I quattro elementi” – conferenza con il prof. Andrea Ranzato “Dagli archetipi ai simboli: quattro passi nella letteratura italiana” (06/03/23)
“I quattro elementi” – conferenza con il prof. Clark Lawrence “Gli elementi dell'Ecologia umana: natura, natura umana e loro interrelazioni” (10/03/23)
Open Day università degli studi di Brescia (20/03/23)

Viaggio istruzione a Roma (dal 21 al 22 aprile 2023)

Narrazioni sceniche del '900: Saba Ungaretti Montale (29/04/23)

"Clima 2050" – conferenza (19/05/23)

Visita al museo della psichiatria di Reggio Emilia (23/05/23)

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In orario curricolare sono state svolte ore di recupero e potenziamento da parte di tutte le discipline.

In orario extra curricolare sono state svolte:

3 ore di matematica

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 19 aprile 2023

n. 1 simulazione della seconda prova il 2 maggio 2023

Nell'allegato 1 (punto 14) vengono presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta e della seconda prova scritta.

Vengono allegate inoltre le griglie di valutazione del colloquio orale.

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE (contenuti relativi alle diverse discipline e ai sussidi didattici utilizzati)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª BU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, vol. 3A, *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, vol. 3B, *Il Novecento e oltre* (volumetto a parte dedicato a Leopardi), Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

N°	MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE
		CONOSCENZE	COMPETENZE		
1	STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA: DAL ROMANTICISMO AL NOVECENTO	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli autori, le correnti e i movimenti letterari più significativi della letteratura italiana; - gli elementi costitutivi dei testi narrativi e poetici; - testi narrativi e poetici della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento; - gli elementi costituenti il sistema linguistico italiano e lo sviluppo diacronico della lingua italiana. 	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento; - distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari; - cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati; - confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori; - istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento; - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche); - effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi. 	<p>Lettura e analisi di testi poetici e narrativi della letteratura italiana da Leopardi a Montale (si veda l'elenco dettagliato in calce al presente allegato).</p>	80
2	LABORATORIO DI SCRITTURA: LE TRE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO (A, B, C)	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di testo: A) analisi e interpretazione del testo letterario; B) analisi e produzione di un testo argomentativo; C) riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità; - le regole ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana e quelle che presiedono all'uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; - riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; - elaborare un testo scritto corretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura. 	<p>Lettura e analisi di testi di varia tipologia per capirne contenuti, finalità e struttura; esercizi individuali di elaborazione di testi delle diverse tipologie.</p>	22

3	VERIFICHE SCRITTE E ORALI	Verifica, consolidamento e rinforzo degli obiettivi precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.	Verifica, consolidamento e rinforzo degli obiettivi precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.	Verifiche scritte secondo le tipologie ministeriali dell'Esame di Stato, verifiche di accertamento delle conoscenze, verifiche orali.	30
---	---------------------------	--	--	---	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente consapevole e interessata

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: nel complesso adeguato.

Profitto: mediamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura e analisi di testi letterari
- Lettura e analisi di testi non letterari
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Documenti e testi letterari forniti dal docente
- Dispense fornite dal docente
- Piattaforme di comunicazione nella didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, a un livello complessivamente discreto. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: alcune alunne hanno maturato competenze critiche e analitiche di buon livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; altre alunne, pur dimostrando una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche adeguate e non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;
- allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

Giacomo Leopardi

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); le *Operette morali*; lo *Zibaldone*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

L'Infinito, *Canti*, XII;

A Silvia, *Canti*, XXI;

La quiete dopo la tempesta, *Canti*, XXIV;

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, *Canti*, XXX, vv. 1-60;.....

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-86, 111-144, 297-316;.....

Dialogo tra un passeggiere e un venditore di almanacchi, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Operette morali*

Alessandro Manzoni

La vita e la poetica; la concezione provvidenzialistica della storia; la redazione de *I Promessi Sposi*; i temi del romanzo (gli umili e i potenti, i rapporti di forza, macrostoria e microstoria, giustizia, libero arbitrio e Provvidenza); le diverse redazioni e la questione della lingua.

Lettura integrale e analisi del cap. X de *I Promessi Sposi*.

Il Secondo Ottocento: l'età della scienza

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il positivismo e il primato della scienza; i problemi e le contraddizioni dell'Italia postunitaria; le indagini sociologiche; i rapporti tra scienza e letteratura; naturalismo e verismo.

Giovanni Verga

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi della produzione verghiana; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Rosso Malpelo da.....

Presentazione della famiglia Toscano da *I Malavoglia*, cap. I;

L'insoddisfazione di 'Ntoni da *I Malavoglia*, cap. XI;

La crisi del positivismo e il decadentismo

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

Giovanni Pascoli

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido: i rapporti tra biografia e contesto letterario europeo; la risposta regressiva: la poetica del Fanciullino; *Myricae*; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose e l'ampliamento del poetabile; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; il linguaggio pre- e post-grammaticale); le convinzioni sociali e politiche, La grande proletaria si è mossa.

Lettura e analisi di:

X Agosto, da *Myricae*;

Temporale da *Myricae*;

Il tuono, da *Myricae*;

L'assiuolo, da *Myricae*

Novembre, da *Myricae*

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio*;

Nebbia, da *Canti di Castelvecchio*;

Gabriele D'Annunzio

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca da *Il Piacere* a *Il Fuoco*; D'Annunzio e Nietzsche: il superomismo; superomismo e inettitudine; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Sera Fiesolana, *La pioggia nel pineto* da *Laudi*, III, *Alcyone*

Il Novecento

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco).

Guido Gozzano

Introduzione: cenni alla vita e alla formazione; la poetica delle piccole cose di pessimo gusto; analogie e differenze con Pascoli, l'anti-sublime dei Crepuscolari.

Lettura e analisi di alcune parti de *La Signorina Felicita*, da *I Colloqui*, *Alle soglie*

Il futurismo e le avanguardie

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del futurismo*; *Manifesto della letteratura futurista* (Solo alcuni punti)

Luigi Pirandello

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'umorismo, la pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*; accenni alla produzione teatrale, partecipazione allo spettacolo teatrale *Così è (se vi pare)*

Lettura e analisi di:

La Patente, *Il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*

Mattia Pascal cambia treno, da *Il fu Mattia Pascal*, II;

Nascita e morte di Adriano Meis, da *Il fu Mattia Pascal*, VIII;

Italo Svevo

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multietnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*: interpretazioni a confronto.

Lettura e analisi di:

Prefazione, da *La coscienza di Zeno*;

Il fumo come alibi, da *La coscienza di Zeno*, III;

La scena dello schiaffo, da *La coscienza di Zeno*, IV;

Zeno sbaglia funerale, da *La coscienza di Zeno*, VII;

La vita attuale è inquinata alle radici, da *La coscienza di Zeno*, VIII.

Giuseppe Ungaretti

Introduzione: la vita e la formazione culturale; l'esperienza dello sradicamento; la partecipazione alla prima guerra mondiale; la poetica del porto sepolto; la poetica della parola; la poesia pura; la prima raccolta poetica *Il porto sepolto*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il porto sepolto, da *L'allegria*;

Fratelli, da *L'allegria*;

Soldati, da *L'allegria*;

San Martino del Carso, da *L'allegria*;

Mattina, da *L'allegria*;

Umberto Saba

Introduzione: la vita e la formazione, le radici ebraiche, l'anima commerciale e multietnica di Trieste, gli studi tecnici e il percorso di autodidatta, il suo legame con la tradizione letteraria e i caratteri innovativi della sua poesia.

Lettura e analisi di :

A mia moglie, *La Capra*, *Città vecchia* da *Il Canzoniere*, *Casa e campagna*

Eugenio Montale

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «male di vivere» e il «varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia*;

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia*;

Spesso il male di vivere ho incontrato, da Ossi di seppia;
Merigiare pallido e assorto, da Ossi di Seppia.

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante
Prof.ssa Manuela Adriani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª BU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, vol. 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE
	CONOSCENZE	COMPETENZE		
1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (MODULO DI RACCORDO)	Conoscere eventi e fenomeni. Conoscere la dimensione temporale (diacronica e sincronica) spaziale degli eventi. Conoscere i concetti e le procedure specifici della disciplina. Conoscere il lessico della disciplina.	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.	L'Europa e l'Italia dal 1815 al 1870; Il Risorgimento e l'unificazione italiana; l'unificazione tedesca; la prima rivoluzione industriale, la questione sociale, l'analisi marxista del capitalismo e la nascita dei partiti socialisti; la seconda rivoluzione industriale, la grande industria, il capitalismo monopolistico, il mercato azionario; imperialismo e colonialismo.	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini della guerra (i principali punti di crisi, le cause prossime); i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra di logoramento, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 la	10

			conclusione del conflitto e le sue conseguenze.	
3. LE RIVOLUZIONI RUSSE	“	“	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre; i bolscevichi e la guerra; la guerra civile e il comunismo di guerra	10
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	“	“	Le conseguenze della guerra; la fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la Repubblica di Weimar.	12
5. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	“	“	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; le ambizioni totalitarie del fascismo italiano; il nazismo in Germania; l'Unione Sovietica e l'avvento al potere di Stalin.	12
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini e le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra; l'antisemitismo e la Shoah; la Resistenza italiana.	10
7. IL SECONDO DOPOGUERRA			L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della guerra fredda.	4
EDUCAZIONE CIVICA	Conoscere eventi e fenomeni. Conoscere la dimensione temporale (diacronica e sincronica) spaziale degli eventi. Conoscere i concetti e le procedure specifici della disciplina. Conoscere il lessico della disciplina.	Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza ricollegandosi all'origine del pensiero politico contemporaneo e al processo di unità nazionale Saper cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diverse Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni	-Nascita del pensiero politico dell'Ottocento: liberali e democratici, monarchici e repubblicani - Il referendum popolare del 1946: repubblica o monarchia	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata da parte di un discreto numero di alunne

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: adeguato.
Profitto: mediamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo
- Visione guidata di documenti audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Materiali (documenti e testi) forniti dal docente
- Audiovisivi
- Piattaforma di comunicazione per la didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche scritte e orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati conoscenze e competenze, ad un livello mediamente più che discreto. Le alunne, complessivamente, sono in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, di cogliere le relazioni tra i fenomeni e sono in grado di esporre le conoscenze in testi orali e scritti. Alcune alunne hanno maturato tali capacità a un livello buono e sono in grado di tradurle in competenze; altre, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello complessivamente discreto, non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e grafici;
- alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e dialogata;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui documenti;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE**

TESTI

Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton "Compact Performer Shaping Ideas". From the origins to the present age" ed. Lingue Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
 - ore complessive: n. 99
- Ore effettive di lezione: n. 71
Ore da effettuare: 11

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Developing reading and listening skills		Comprendere testi scritti e orali (messaggi registrati) in preparazione alla Prova Invalsi.	8
2. The Romantic Age	Contesto storico culturale. W. Blake. W. Wordsworth. J. Austen	- Saper leggere ed analizzare documenti ed articoli di interesse letterario. - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	21
3. The Victorian Age	Contesto storico culturale. C. Dickens, C. Bronte, O. Wilde, R. Kipling. Uomo e società, bambino e società, esteta e società, l'esperienza coloniale	- Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore ed al contesto storico-culturale.	37
4. The 20th Century	Contesto storico culturale . R. Brooke, W. Owen, J. Joyce, E. Pound.	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	13
5. Educazione Civica	Sustainable Development. Goal 5: Gender Equality. The Fight for Women's Rights. The Suffragette Movement.	- Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	3

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona per un ristretto gruppo, sufficiente o poco più che sufficiente per gran parte della classe

Attitudine alla disciplina: abbastanza buona per gran parte della classe. Molto buona per alcuni.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: molto buono per gran parte della classe, tuttavia alcuni alunni dimostrano di essere poco capaci di rielaborare ciò che imparano mnemonicamente.

Profitto: buono, o molto buono per la maggior parte degli alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Analisi filmica
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (LIM)
- Film, documentari
- PC
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Elaborati personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

una parte molto ristretta di alunne possiede capacità di analisi e sa esprimersi oralmente in modo più che discreto. Un'altra parte di alunne ha sviluppato, durante il quinquennio, un sempre maggior interesse allo studio della lingua e, nell'ultimo periodo, della letteratura inglese. Tale interesse ha portato queste alunne ad un livello di conoscenza piuttosto soddisfacente. La restante parte delle alunne evidenzia talvolta carenze grammaticali, difficoltà di sintesi e frammentarietà nella strutturazione del discorso. Tali difficoltà si palesano soprattutto nella produzione scritta.

E' da considerarsi mediamente buona la comprensione di testi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale delle alunne, guidarle nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandole talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.

- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione delle allieve, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Numerose attività extra-curricolari quali viaggi d'istruzione, conferenze, assemblee, spettacoli e proiezioni di film, pur essendo di notevole interesse, hanno impedito di procedere all'espletamento del programma didattico prefissato.

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante
Prof.ssa Patrizia Astarita

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

"Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica." ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 59

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Le biomolecole	Le reazioni di idrolisi e condensazione Le biomolecole: <ul style="list-style-type: none"> • Carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli esseri viventi; - la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura; - le caratteristiche chimiche. • Lipidi: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli organismi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	12

	<p>viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili e le relative strutture chimiche; - il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute. • Proteine: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni - la struttura degli amminoacidi - la struttura delle proteine - gli enzimi, il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto 		
2. La biochimica e il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo. • La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche. • Il metabolismo dei carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - la glicolisi; - la respirazione cellulare e le sue fasi (decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa); - le fermentazioni (alcolica e lattica). 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico. - Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP. - Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare. - Saper descrivere i processi delle fermentazioni. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	13
3. La genetica molecolare e le biotecnologie * (Educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • La genetica molecolare: <ul style="list-style-type: none"> - Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA - Il compattamento del DNA nelle cellule - Il processo della duplicazione del DNA - I processi di trascrizione e traduzione - Il codice genetico - Il concetto di gene, il genoma umano e le sue caratteristiche - Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze. • Microbiologia e genetica dei microrganismi: <ul style="list-style-type: none"> - I batteri: struttura della cellula procariote, la 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA. - Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione. - Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano. - Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica. - Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva. - Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico-farmaceutico, agroalimentare e ambientale. - Comunicare in modo corretto 	28

	<p>classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza - I virus: definizione, struttura e classificazione, i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) * - Il virus SARS-CoV-2 e le sue caratteristiche * - Il concetto di pandemia • Le biotecnologie: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e le biotecnologie più antiche; - gli enzimi di restrizione; - la tecnologia del DNA ricombinante; - l'elettroforesi su gel; - la PCR - le applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico, ambientale, agro-alimentare e medico; - i vaccini: dai primi vaccini ai vaccini di ultima generazione* 	<p>utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	
4. Il cambiamento climatico	Le cause più importanti del cambiamento climatico in atto e le principali conseguenze a livello globale	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente buona

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: nel complesso buono

Impegno nello studio: costante per la maggior parte della classe

Profitto: discreto, buono per un gruppo di alunne

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- ❑ Piattaforma Google Classroom
- ❑ Schemi, mappe e appunti personali
- ❑ Strumenti multimediali (Lim)
- ❑ Video, documentari
- ❑ PC
- ❑ Registro elettronico

VERIFICHE

- ❑ Verifiche orali
- ❑ Verifiche scritte
- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte delle alunne ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello più che discreto, sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto e sa argomentare in maniera autonoma.

Un gruppo più ristretto di alunne ha acquisito maggiori competenze e sa rielaborare in modo più approfondito.

Infine alcune alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente e mostrano sufficienti capacità espressive a livello lessicale e di contenuti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale delle alunne
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità di sintesi e di riorganizzazione dei contenuti.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica. Sono state dedicate ore di lezione in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Caterina Pasotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTO

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- Ore effettive di lezione: n. 57

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. SENECA	<p>La vita, la formazione culturale e il contesto storico dell'età neroniana; etica stoica e politica, la lingua e lo stile.</p> <p>Lettura del passo di Tacito (<i>Annales</i> XV, 62-64) relativo al suicidio di Seneca; il profilo del saggio stoico e i nuclei fondanti della filosofia stoica.</p> <p>I "<i>Dialogi</i>": caratteristiche e contenuti, le tre <i>Consolationes</i> e i sette trattati.</p> <p>Lettura in traduzione e commento dei capitoli 5, 6, 11 della <i>Consolatio ad Helviam matrem</i>.</p> <p>I caratteri tematici e stilistici delle opere: <i>Epistulae ad Lucilium</i>, <i>De bevitae vitae</i>, <i>De tranquillitate animi</i>, <i>De ira</i>, <i>De vita beata</i>.</p> <p>Traduzione e analisi del testo "Riprendersi la propria vita" da <i>Epistula ad Lucilium</i> I, 1-3.</p> <p>Lettura e analisi in traduzione del testo "La rassegna degli occupati oziosi" (<i>De bevitae vitae</i>, XII, 1-9).</p> <p>Lettura e analisi in traduzione del testo "La stanchezza di sé e delle cose" da <i>De tranquillitate animi</i>, 2, 7-11.</p> <p>Traduzione e analisi del cap III 13, 1-3, da <i>De ira</i>.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi di 1, 1-3, da <i>De vita beata</i>.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA RIFLESSIONE SULLA SCHIAVITÙ IERI E OGGI</p> <p>Lettura in traduzione e analisi dell'epistola 47 da <i>Epistulae ad Lucilium</i>.</p> <p>Riferimenti normativi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare i testi nel contesto storico e culturale di riferimento. 2. Collocare i testi in riferimento all'opera e al pensiero dell'autore. 3. Collocare i testi in relazione al genere letterario. 4. Individuare a partire dai testi i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità. 5. Condurre un'analisi estuale. 6. Analizzare semplici strutture grammaticali di un testo. 7. Riconoscere le principali peculiarità stilistiche di un autore. 8. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore. 9. Sapersi esprimere con linguaggio corretto ed appropriato allo scritto ed all'orale. 	18
2. QUINTILIANO	<p>La vita, il contesto storico e la formazione culturale. La funzione storica e culturale dell'autore; il pensiero pedagogico.</p> <p>I caratteri tematici e stilistici dell'opera <i>Institutio oratoria</i>.</p>	“	8

	<p>Lettura, analisi e traduzione del testo "Ottimismo pedagogico" da <i>Institutio oratoria</i>, I 1, 1-3.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi dei passi "Le qualità di un buon maestro" (II 2, 4-7), "Precettore privato? No, grazie" (I, 2, 4; 17-18, 21-22), "Lo spirito di competizione" (I, 2, 23-29), "L'oratore: un tecnico di buona volontà" (XII 1, 1-3), "Le punizioni corporali umiliano inutilmente" (I, 3, 14-17).</p>		
3. TACITO	<p>La vita e la formazione culturale; il contesto storico-politico. La concezione politica e storiografica. I caratteri tematici e stilistici delle opere: Agricola, Germania, <i>Historiae</i>, <i>Annales</i>.</p> <p>Agricola: lettura e analisi in traduzione del brano "Il discorso di Calgaco" (paragrafi 30, 31).</p> <p>Germania: traduzione dal latino e analisi del testo "Origine di una menzogna: la "razza germanica"" (capitolo 4, 1-3).</p> <p><i>Historiae</i>: lettura in traduzione e analisi del discorso di Ceriale (IV,74).</p> <p><i>Annales</i>: lettura in traduzione e analisi dei testi "Il ritratto di Seiano" (IV,1), "La morte di Claudio e l'acclamazione di Nerone" (XII, 66-69), "La morte di Britannico" (XIII, 15-16), "Nerone fa uccidere la madre Agrippina", (XIV, 3-10).</p>	"	10
4. MARZIALE	<p>La diffusione del genere epigrammatico a Roma, modelli di riferimento.</p> <p>La vita e la formazione culturale; il contesto storico-politico. Realismo e moralismo negli Epigrammi. La condizione di <i>cliens</i> e la produzione di epigrammi; le caratteristiche delle raccolte di <i>Xenia</i> e <i>Apophoreta</i>.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi di Epigrammi: X 76, V 13: miseria e orgoglio di un cliente, IV 24, I 10, IV 13 (il filone erotico). Traduzione e analisi dell'epigramma V 34: un esempio di epigramma funebre. Confronto fra Marziale e Montale: la sezione <i>Xenia</i> di <i>Satura</i> e il legame con il modello dell'epigramma latino di contenuto funebre; lettura e analisi della poesia di Montale "Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio", confronto con l'epigramma V 34 di</p>	"	7

	Marziale.		
5. IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONO ED APULEIO	<p>La genesi del romanzo e della novella; i modelli di riferimento: il romanzo greco, la <i>fabula Milesia</i>, la satira latina. Le caratteristiche del romanzo latino.</p> <p>Petronio e il <i>Satyricon</i>: vita, contesto storico e formazione culturale; l'identificazione dell'autore, il contenuto dell'opera, l'influenza dei generi letterari, il realismo narrativo e linguistico. Lettura e analisi in traduzione dei testi "Una cena di cattivo gusto" (capp. 31, 3-33, 2; 34, 6-10), "La matrona di Efeso" (capp. 111-112).</p> <p>Apuleio: vita, contesto storico e formazione culturale. Struttura e temi delle <i>Metamorfosi</i>. Lettura in traduzione e analisi dei testi "Lucio si trasforma in asino" (cap. III ,24-25), "Iside rivela a Lucio la salvezza" (cap. XI, 5-6), "Psiche: una bellezza da favola" (cap. IV, 28-31), "Psiche osserva amore addormentato" (cap. V 22-23).</p>	“	14

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma solo per alcune allieve, nella maggior parte della classe è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: discreto

Profitto: più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides proiettate dalla docente

VERIFICHE

- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali
- ❑ Interventi personali
- ❑ Interrogazioni formali
- ❑ Partecipazione alle discussioni collettive
- ❑ Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne sanno esprimersi con linguaggio chiaro e corretto, sono in grado di comprendere un testo letterario e di contestualizzarlo nell'opera di riferimento e nell'ambito storico-culturale. Riescono a correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline, tuttavia solo un numero esiguo di loro sa riconoscere ed analizzare correttamente le strutture morfo-sintattiche della lingua latina. Alcune allieve hanno evidenziato una sicura acquisizione dei contenuti, che espongono in modo consapevole e personale, dimostrando una buona padronanza del linguaggio e delle capacità interpretative di un testo. La maggior parte delle alunne evidenzia un adeguato livello di conoscenze, raggiunte mediante uno studio metodico, che non sempre è arricchito da una rielaborazione personale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e le epoche storiche di riferimento sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportati dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione delle alunne al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento.

Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario (letto prevalentemente in traduzione), volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistiche dell'autore, al fine di mettere in luce i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità. Si è dato poco spazio alla traduzione dal latino di testi letterari, in quanto il numero esiguo di ore settimanali (due) non ha consentito il ripasso e il rinforzo delle conoscenze della morfosintassi e delle competenze di traduzione.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante

Prof.ssa Alba Tosi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro*, ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione La legge di Coulomb Il campo elettrostatico Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	15
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente 1° e 2° legge di Ohm Resistenze Resistenze in serie e in parallelo Effetto Joule in un resistore		18
3. IL CAMPO MAGNETICO	Interazione tra poli magnetici. Magnetismo terrestre Esperienza di Faraday Legge di Ampere Forza di Lorentz Flusso magnetico e sua variazione	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	10
4. L'INDUZIONE ELETTRICO- MAGNETICA	Correnti indotte La legge di Faraday-Neumann La legge di Lenz La corrente alternata L'alternatore Il trasformatore Il motore elettrico	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici	8
5. LE ONDE ELETTRICO- MAGNETICHE	Il campo elettromagnetico Lo spettro delle onde elettromagnetiche		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente poco attiva, a meno di sollecitazioni dell'insegnante.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente.

Interesse per la disciplina: più che sufficiente.

Impegno nello studio: generalmente adeguato anche se non sempre costante.

Profitto: complessivamente quasi discreto, buono solo per poche alunne.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Flipped classroom
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Risoluzione di semplici esercizi sui primi due moduli

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale
- Video su esperienze di laboratorio e su spiegazioni teoriche
- LIM

VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le allieve conoscono e sanno descrivere in modo quasi discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico a volte non sempre adeguato. Solamente alcune alunne hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che è stato dato spazio alla risoluzione di semplici esercizi applicativi solo per i primi due moduli (Le cariche elettriche e La corrente elettrica), in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°BU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	<p>1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.</p> <p>2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.</p>	<p>1. Classificare le funzioni</p> <p>2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione</p> <p>3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni</p>	12
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	<p>1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità.</p> <p>2. Operazioni con i limiti.</p> <p>3. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi</p>	<p>1. Calcolare limiti</p> <p>2. Individuare asintoti</p> <p>3. Individuare e classificare i punti di discontinuità</p>	20
3. DERIVATE	<p>1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità.</p> <p>2. Legame tra derivata e tangente.</p>	<p>1. Calcolare derivate</p> <p>2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto</p> <p>3. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità</p>	12

	3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.		
4. MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	10
5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente e volta esclusivamente ad un apprendimento essenziale.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente.

Interesse per la disciplina: sufficiente.

Impegno nello studio: generalmente adeguato ma non sempre costante.

Profitto: complessivamente più che sufficiente, buono solo per alcune alunne.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video con spiegazioni teoriche e svolgimento di esercizi
- Lavagna digitale

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente le allieve sanno utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate, individuando le strategie di risoluzione corrette ad un livello complessivamente più che sufficiente

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente;
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Cristina Molinari

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU – A.S. 2022/2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n 66

Ore effettive di lezione: n 58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Condizionamento organico	Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	<ul style="list-style-type: none">- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria.- Conoscere le proprie capacità condizionali.- Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento.	20

		- Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.	
2. Giochi Sportivi Pallavolo - Pallacanestro	- Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo e della pallacanestro (3v3) scolastica.	- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	15
3. Salute e stili di vita	- Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. - La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. - I presupposti per una corretta alimentazione. - Peso corporeo e salute - Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.	- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica . - Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita.	2
4. Progetto biennale "La mia vita in Te"	Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.	- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa.	5
5. Il linguaggio del corpo	Le caratteristiche del linguaggio non verbale nella comunicazione	Saper interpretare in modo consapevole e pertinente gli elementi fondamentali del linguaggio corporeo.	2
6. Il valore sociale dello sport	Le implicazioni sociali legate all'attività sportiva.	Saper riconoscere e sostenere il valore dell'attività sportiva nella società.	7
7. Le radici storiche della ricerca sul movimento e la sua evoluzione	- I presupposti scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento. - La nascita dello sport e la sua trasformazione a fenomeno di massa - Lo sport nei regimi dittatoriali di inizio '900	- Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento. - Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici dello sport.	7

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante, costruttiva e proficua

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: molto positivo

Impegno nello studio: adeguato e costante

Profitto: generalmente buono, eccellente in alcuni casi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezioni teoriche frontali.
- Schematizzazioni.
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Approfondimenti individuali.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrati da schemi riassuntivi in PDF forniti dalla docente.
- Materiale multimediale.
- Schemi ed appunti personali.
- Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.
- Attività in ambiente naturale.
- Film e documentari.
- Incontri con esperti

VERIFICHE

- Indagine, con osservazione in itinere, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta (i criteri di valutazione sono indicati nel piano di lavoro).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

le studentesse hanno maturato una adeguata conoscenza e consapevolezza di sé e sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante

Prof.ssa Anna Maria Pizza

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^ABU
A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI: Ugo Avalor, Michelle Maranzana, "La prospettiva pedagogica", ed. Paravia
Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva sociologica", ed. Paravia
Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva antropologica", ed. Paravia
Maria Montessori, "La scoperta del bambino", ed. Paravia
Zigmunt Bauman "Società liquida"

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 5
- Ore Complessive ministeriali: n. 160
- Ore effettivamente svolte: n.154

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
PEDAGOGIA			
<u>A) TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</u> 1.1. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE	- l'esordio del movimento in Inghilterra - CECIL REDDIE, Abbotsholme e la prima scuola nuova - BADEN POWELL e lo scoutismo - la diffusione delle scuole nuove in Francia - EDMONDE DE MOLIN e la "società della scuola nuova" - la diffusione delle scuole nuove in Germania - HERMAN LIETZ e le "case di educazione in campagna" - GUSTAV WYNEKEN e "la libera comunità scolastica" - la diffusione delle scuole nuove in Italia - le sorelle AGAZZI e la scuola materna - GIUSEPPINA PIZZIGONI e "La Rinnovata"	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico specifico delle scuole di pensiero - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico- sociali separate nel tempo e/o nello spazio - saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto	13

		<ul style="list-style-type: none"> - saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese - <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo - comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale 	
2. DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE	DEWEY <ul style="list-style-type: none"> - vita e scritti - educare mediante l'esperienza - attivismo e scuole nuove - il significato e il compito dell'educazione - cenni sul pragmatismo - i frutti dell'esperienza di Chicago KILPATRICK <ul style="list-style-type: none"> - il metodo dei progetti (ideazione, pianificazione, esecuzione, giudizio) PARKHURST <ul style="list-style-type: none"> - il Dalton Plan WASHBURNE <ul style="list-style-type: none"> - l'educazione progressiva e l'esperienza di Winnetka 	//	8
3. L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO	DECROLY <ul style="list-style-type: none"> - la scuola dei "Centri di interesse" - la globalizzazione MONTESSORI <ul style="list-style-type: none"> -vita e scritti - le "Case dei bambini" - il materiale scientifico e le acquisizioni di base - la maestra direttrice - l'educazione alla pace CLAPAREDE <ul style="list-style-type: none"> - vita e scritti - l'educazione funzionale - l'insegnamento individualizzato BINET <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di coloro che hanno deficit di intelligenza - dai primi test intellettivi alla scala Wechsler - la disabilità intellettiva - la scuola dell'inclusione - l'inserimento del diversamente abile nella scuola italiana - legge quadro del '92, legge 517/'77, legge 270/'82, C.M. 262/'88, D.M. dicembre 2012, legge 170/'10, legge 180/'78 - Bisogni Educativi Speciali - Disturbi Specifici di Apprendimento 	//	8

4. ULTERIORI RICERCHE ED ESPERIENZE DELL'ATTIVISMO EUROPEO	<ul style="list-style-type: none"> - KERSCHENSTEINER e la pedagogia del lavoro - PETERSEN e il "Piccolo piano di Jena" - COUSINET e l'apprendimento in gruppo - FREINET, un'educazione attiva sociale e cooperativa - BOSCHETTI ALBERTI e la "scuola serena" 	//	8
5. L'ATTIVISMO TRA FILOSOFIA E PRATICA	<ul style="list-style-type: none"> - FERRIERE e la teorizzazione del movimento attivistico - MARITAIN e l'"umanesimo integrale" - l'attivismo MARXISTA - MAKARENKO e il "collettivo" - GRAMSCI e il nuovo intellettuale - GENTILE e l'attualismo pedagogico - LOMBARDO RADICE e la didattica viva 	//	8
<p><u>B) IL NOVECENTO</u></p> <p>1. LA PEDAGOGIA PSICOANALITICA TRA EUROPA E STATI UNITI</p>	<p>FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rivoluzione psicoanalitica - vita e scritti - la scoperta e lo studio dell'inconscio - la teoria della sessualità e il complesso edipico - il caso di Anna O. e il metodo catartico - i meccanismi di difesa dell'IO - il significato dei sogni - le due topiche - le libere interpretazioni <p>-gli SVILUPPI DELLA PSICOANALISI ADLER e la volontà di potenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - JUNG, l'inconscio collettivo e gli archetipi - BETTELHIME "Il mondo incantato" e "La fortezza vuota" - la teoria dello sviluppo psicosociale di - - ERIKSON "Gioventù e crisi d'identità" - WINNICOTT e il fenomeno dell'oggetto transizionale - ANNA FREUD e la psicoanalisi infantile - i meccanismi di difesa dell'IO 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico specifico delle scuole di pensiero - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico- sociali separate nel tempo e/o nello spazio - saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese - <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo - comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale 	16
2. LA TEORIA DELLA GESTALT	<ul style="list-style-type: none"> - WERTHEIMER e le leggi dell'organizzazione percettiva - KOHLER e l'insight - LEWIN e il concetto di "campo" 	//	2
3. L'APPROCCIO BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - HARLOW e gli studi sull'attaccamento nei primati 	//	4

	- BOWLBY e l'attaccamento nella specie umana		
4. DIVERSI APPROCCI AL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA	- PIAGET e l'epistemologia genetica - VYGOTSKIJ e la psicologia in Russia - l'apprendimento e le funzioni psichiche superiori - BRUNER dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura - la dimensione sociale dell'apprendimento	//	8
5. IL COMPORTAMENTISMO E LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI	- WATSON e la programmazione dell'apprendimento - SKINNER e il condizionamento operante	//	3
6. L'ESIGENZA DI UNA PEDAGOGIA RINNOVATA	- L'approccio umanistico - MSLOW e la piramide dei bisogni - ROGERS e la pedagogia non direttiva - l'insegnante facilitatore e l'attività didattica - la terapia centrata sul cliente - FREIRE e la pedagogia degli oppressi - ILLICH e la descolarizzazione - PAPERT, l'educazione e le nuove tecnologie - CAPITINI e l'educazione alla non violenza - DON SANTINI e l'esperienza di Nomadelfia - DON MILANI e l'esperienza di Barbiana - DOLCI dal trasmettere al comunicare	//	8
<u>C) I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</u> 1. CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE	- le condizioni dell'istruzione scolastica, le riforme della scuola in Italia - il sistema scolastico in prospettiva internazionale - l'educazione permanente (adulti, anziani) - il compito educativo del territorio (il sistema formativo integrato, le offerte del territorio per i giovani - il tempo libero (l'animazione, il no-profit, il volontariato, l'associazionismo giovanile)	<u>Abilità</u> - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper riassumere o per iscritto un testo scritto saper indicare argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto -saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese <u>Competenze</u> - Comprendere e sape utilizzare in maniera critica modelli scientifici di riferimento - leggere comprendere interpretare testi scritti di vario tipo - usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale e di massa a scopo formativo	8
2. EDUCAZIONE E MASS-MEDIA	- le caratteristiche della comunicazione di massa - la fruizione della tv nell'età evolutiva - la pubblicità - l'educazione ai mass-media - la didattica multimediale	//	5
ANTROPOLOGIA			
ANTROPOLOGIA	- il concetto di CULTURA nel mondo globalizzato	- saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli	15

	<ul style="list-style-type: none"> - l'antropologia di fronte alla GLOBALIZZAZIONE - il RAZZISMO: un'ideologia pseudoscientifica - Bairoch e le due "fratture" della storia: Rivoluzione neolitica e Rivoluzione industriale; la terza Rivoluzione industriale e l'applicazione dell'elettronica e dell'informatica ai processi produttivi - maschile e femminile, le differenze di GENERE - lo studio scientifico della religione: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo - l'antropologia della GUERRA (art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana) - l'educazione interculturale - l'antropologia di fronte allo sviluppo e al consumo 	<p>antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi - saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea - individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana - acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza 	
SOCIOLOGIA			
	<ul style="list-style-type: none"> - Comte: la fondazione della disciplina - Marx, una visione globale della realtà e della storia - Durkheim: individuo e società - industria culturale e SOCIETA' DI MASSA (Gustave Le Bon) - cultura e comunicazione nell'era digitale (Marshall McLuhan) - Comte e Marx il superamento della RELIGIONE - storia e caratteristiche dello Stato moderno: Stato assoluto, monarchia costituzionale, DEMOCRAZIA - Stato TOTALITARIO e Stato sociale (WELFARE STATE) - i presupposti storici della GLOBALIZZAZIONE - la SALUTE come fatto sociale, la DIVERSABILITÀ, la MALATTIA MENTALE - la scuola moderna, i SISTEMI SCOLASTICI nel mondo occidentale, le funzioni sociali della scuola - le trasformazioni della scuola nel XX secolo: la scuola di élite, la SCUOLA DI MASSA, scuola e disuguaglianze sociali - la scuola dell'INCLUSIONE - la società MULTICULTURALE 	<p><u>Abilita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia - individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane - acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali - cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza - cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale - individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni - cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato soprattutto nel nostro paese, l'atteggiamento nei confronti della salute - individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale" - cogliere la specificità dell'istruzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative - individuare interrogativi risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa - comprendere il carattere strutturalmente "multiculturale" della società umana e le sue radici storiche <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni - comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale 	15

		<ul style="list-style-type: none"> - individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana - comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza 	
<p><u>D) I TEMI DELLA PEDAGOGIA SOCIOLOGIA ATROPOLOGIA CONTEMPORANEI</u></p> <p>1. LA RICERCA E I SUOI METODI</p>	<p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - la natura e gli ambiti della ricerca scientifica (Francesco De Bartolomeis e l' "antipedagogia") - i principali metodi della ricerca educativa - Misurazione e programmazione (Bloom e le tassonomie; Gagnè e la "scomposizione" di apprendimento e insegnamento) - la ricerca educativa e i suoi metodi - i principali metodi della ricerca educativa - art. 9 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana <p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - i protagonisti della ricerca sociale - l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca - metodi qualitativi e quantitativi - i diversi tipi di osservazione - gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista) <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - I e fasi della ricerca antropologica - oggetti e metodi dell'antropologia oggi 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper cogliere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale - saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca - cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro - individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca - riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca - conoscere il percorso formativo che porta all'acquisizione di una competenza nell'ambito delle scienze umane, anche ai fini dell'orientamento universitario - comprendere le specificità delle professioni di psicologo, pedagogista, antropologo e sociologo e gli ambiti in cui tali professioni possono essere concretamente esercitate - saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale - padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale - leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un fenomeno - individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana 	10
<p><u>E) PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA</u></p>	<p>1. EDUCAZIONE DIRITTI E CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montessori e Gandhi: uno scambio epistolare tra due pacifisti - l'educazione ai diritti umani - Documenti ufficiali: - la "Dichiarazione universale dei diritti umani" – Assemblea Generale dell'ONU 1948 - "Convenzione europea dei diritti umani" ONU 1950 - "Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale" - ONU 1965 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo - leggere comprendere interpretare testi scritti di vario tipo - usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper cogliere tratti distintivi di un modello scientifico - saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto - saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto 	15

	<p>- "Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna" – ONU 1979</p> <p>- la "Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo" - ONU1990</p> <p>- l'educazione alla cittadinanza, alla democrazie e alla legalità</p> <p style="text-align: center;">2. EDUCAZIONE, UGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA</p> <p>- il disadattamento</p> <p>- lo svantaggio educativo e le risposte della scuola</p> <p>- l'educazione interculturale: gli approcci pedagogici alla differenza</p> <p>- la diversa abilità: riabilitazione e inserimento, la legge 104/'92, il ruolo della famiglia, il ruolo della scuola</p> <p>- i bisogni educativi speciali e la Direttiva del 27/12/'12</p> <p>- i disturbi specifici di apprendimento e la legge 170/'10</p> <p>- l'inclusione</p>	<p>- saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese rispetto alle caratteristiche principali dei diritti umani e agli strumenti che ne garantiscono la tutela</p>	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^BU

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: costante, spontaneo in una parte della classe, in generale prevalentemente scolastico.

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcune allieve, superficiale, nozionistico per altre.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA 5^BU

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI 5^BU

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet

- Film, documentari
- Lezioni con l'ausilio di internet attraverso classroom

VERIFICHE 5^BU

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola
- Verifiche orali anche on line

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^BU

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili

- la classe appare diversificata tra alcuni che
 - possiedono una conoscenza buona della materia;
 - possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;
 - possiedono un'adeguata competenza linguistica;
 - hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico;
- e coloro che:
 - possiedono una conoscenza più che sufficiente della materia;
 - possiedono una competenza comunicativa limitata;
 - incontrano qualche difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^BU

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°BU a.s. 2022-23
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3 ed. Il capitolo

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (all'8 Giugno 2023): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	<i>Raccordo al programma del precedente anno.</i> Definizione di Empirismo e Razionalismo	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;	3
2	L'Illuminismo <i>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici</i> Il Criticismo trascendentale di I.Kant <i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge</i>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati;	14

	<p><i>morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i></p>	<p>impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	
3	<p>Il Romanticismo tedesco e L'idealismo tedesco</p> <p>Il Romanticismo tedesco <i>Caratteri generali</i></p> <p>L'idealismo etico di J.G.Fichte Tematiche: <i>l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.</i> Opere di riferimento: <i>Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.</i></p> <p>La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica</p> <p>L'idealismo tedesco di G.F.W.Hegel <i>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche, la Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	23

	<p><i>assoluto (arte, religione, filosofia)</i> Opere di riferimento: <i>Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>		
4	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L.A. Feuerbach <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i> Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p>M. Stirner <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i> Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p>K. Marx <i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovruttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interpersonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	14

	Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i>		
6	<p>Il Positivismo</p> <p>A.Comte <i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i> Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p> <p>Il Positivismo italiano:</p> <p>R.Ardigò e il determinismo sociale C.Lombroso e il determinismo biologico</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	6
7	<p>Le reazioni al Positivismo</p> <p>Lo Storicismo:</p> <p>W.Dilthey, Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</p> <p>W.Windelband, saperi nomotetici e saperi idiografici</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	3
8	Il Vitalismo di F.Nietzsche	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate;	7

	<p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Umano troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>	<p>cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	
9	<p>La Fenomenologia di E.Husserl</p> <p><i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze. La crisi delle scienze europee</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i></p>		3
10	<p>L'Attualismo di G.Gentile</p> <p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autocritica spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza</i></p>		7

	<p>della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</p> <p>Opere di riferimento: La filosofia di Marx, La rinascita dell'Idealismo, La riforma della dialettica hegeliana, Teoria generale dello Spirito come atto puro, Fondamenti della filosofia del diritto, Genesi e struttura della società.</p>		
11	<p>L'Esistenzialismo tedesco</p> <p>M. Heidegger <i>L'analitica esistenziale di 'Essere e Tempo': l'Esser-ci e l'essere in situazione, l'Essere-nel-mondo e l'esistere; il progettarsi e la cura ontica; la deiezione e l'esistenza inautentica, l'equivalenza dei progetti umani; l'esistenza autentica, l'angoscia e l'essere-per-la-morte; il ritorno ai pre-socratici e il nichilismo della metafisica occidentale; la differenza ontologica.</i> <i>La 'svolta' del 'secondo Heidegger': la critica alla deformazione umanistica; l'Essere come radura ed aletheia, il suo disvelarsi nella poesia, nell'arte e nel linguaggio. Il rapporto di Heidegger col Nazismo: la Macchinazione e la critica al Positivismo, alla Modernità, al Liberalismo, al Bolscevismo, al Giudaismo</i> Opere di riferimento: Essere e Tempo, Holderlin e l'essenza della poesia, La dottrina di Platone sulla verità, L'essenza della verità, Lettera sull'Umanismo, Sentieri interrotti, Introduzione alla metafisica, In cammino verso il linguaggio, I taccuini neri.</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	7

12	<p>Lo Strutturalismo francese</p> <p>Lo Strutturalismo antropologico di C.Levi-Strauss: la parentela e il mito.</p> <p>Lo Strutturalismo psicoanalitico di J.Lacan: <i>i tre ordini: reale, simbolico e immaginario.</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; <i>sviluppare il giudizio critico;</i></p>	4
13	<p>L'Esistenzialismo francese</p> <p>J.P.Sartre <i>Essere in sé ed Essere per sé, la coscienza come nullificazione, l'immaginazione, la libertà come autodeterminazione progettuale e condanna, l'io e degli altri, il confronto col Marxismo</i> <i>Opere di riferimento: La trascendenza dell'Ego, L'immaginazione, L'immaginario, L'essere e il nulla, L'esistenzialismo è un umanesimo, Critica della Ragion dialettica</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; <i>sviluppare il giudizio critico;</i></p>	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente diligente

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Nulla da rilevare

Mantova, 11/05/ 2023

L'insegnante

Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini "Incontro all'Altro-Smart" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 24

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<p>1. LA VITA: CASO O PROGETTO?</p>	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Darwinismo, eugenismo e razzismo - Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. - I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche. - Rapporto Chiesa-Istituzione. - La radice della paura: la ricerca di vita. - Giornata della Memoria: il potere e la violenza come paura dell'altro e del nulla; questioni morali, banalità del male e umanità in gioco. - La felicità: i modelli personali a confronto con la società post-moderna, il desiderio di senso e l'importanza di sognare. <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuo e persona: le relazioni e il dono di sé come fulcro del processo di umanizzazione, tra fatiche e possibilità. - Il concetto di persona umana. - La persona umana in alcuni documenti della chiesa dal CVII ad oggi. <p>DOSSIER DI NATALE:</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	<p>11 ore</p>

	Accogliere la vita (tema trattato all'interno della disamina sul concetto di persona, bioetica generale e all'interno dei temi scelti di bioetica)		
2. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>Bioetica generale: (educazione civica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica: "Laica" vs "Cattolica"? Il personalismo ontologicamente fondato - La Bioetica "laica" di Peter Singer e la sua proposta di "qualità della vita". - Il Concetto di Persona tra Qualità e Sacralità della vita. <p>2.2 TEMI SCELTI DI BIOETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fertilità e contraccezione - Utero in affitto - Dipendenze e comportamenti a rischio <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la disamina su "qualità della vita" e "sacralità della vita")</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	13 ore
Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di Educazione Civica			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile al confronto, con compostezza e rispetto

Attitudine alla disciplina: più che buona

Interesse per la disciplina: più che buona

Impegno nello studio: adeguato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 13 studenti su 21, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una partecipazione attiva e propositiva.

Ogni studentessa ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto proposto e ne sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti. La classe, infatti, è mediamente in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare, sapendo cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuna sa individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curricolo, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica ha visto l'alternarsi di due docenti supplenti durante il periodo di malattia della docente titolare (dicembre-febbraio), pertanto il piano di lavoro inizialmente proposto ha subito variazioni anche in relazione a questa alternanza. Sono stati comunque trattati tutti i nuclei fondamentali.

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante

Prof.ssa Samuela Boni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU A.S. 2022/2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTI

OPERA ED GIALLA 3 - LIBRO MISTO CON HUB LIBRO YOUNG / VOL 3+COME LEGGERE OPERA D'ARTE+HUB LIBRO YOUNG+HUB KIT. SANSONI PER LA SCUOLA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n.66
- ore effettive di lezione: (escluse pause didattiche, uscite, verifiche e valutazioni) : n. 36 (al 10-05-2023)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
Il Seicento	<p>Premesse e caratteri generali del Seicento. Caravaggio: Canestra di frutta, Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi, Chiesa di Santa Maria del Popolo (cappella Cerasi), Cena in Emmaus, Decollazione del Battista, Seppellimento di Santa Lucia.</p> <p>Gian Lorenzo Bernini: il David, Apollo e Dafne, il Baldacchino di San Pietro, Cappella Cornaro, Piazza di San Pietro.</p> <p>Francesco Borromini: San Carlino delle quattro fontane, Sant'ivo alla Sapienza.</p>	<p>lo studente sa</p> <p>a. leggere le componenti di un documento artistico (biografia, iconologia, iconografia, contesto)</p> <p>b. utilizzare codici e linguaggi specifici</p> <p>c. operare con un metodo ordinato e chiaro</p> <p>d. sviluppare capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamenti</p>	4
Il Settecento, verso il secolo dei lumi.	<p>Il Vedutismo fra arte e tecnica. Cenni sulla camera ottica. La nozione di Paesaggio.</p> <p>Canaletto: Piazza San Marco verso la Basilica; Rio dei Mendicanti; Molo con la Libreria verso la Salute.</p> <p>Francesco Guardi: Incendio a San Marcuola; Rio dei Mendicanti; Molo con la Libreria verso la Salute.</p>		2
Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese.	<p>Illuminismo.</p> <p>Piranesi le Carceri d'invenzione. La tecnica dell'incisione: bulino e puntasecca.</p> <p>Neoclassicismo. Canova. Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.</p> <p>J.L. David: Il giuramento degli Orazi; La Morte di Marat"</p> <p>Francisco Goya:; Il sonno della ragione genera mostri; Maja; Fucilazione del 3 maggio 1808.</p>		2
Romanticismo	<p>Caspar David Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia", "Monaco in riva al mare", "Le bianche scogliere di Rughen". John Constable: "Il carro da fieno". Théodore Gericault: La zattera della Medusa; Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo.</p>		2

<p>La rivoluzione del Realismo</p>	<p>Cenni: G. Courbert: Lo Spaccapietre, L'Atelier dell'artista; Un funerale a Orneas. J. F. Millet: l'Angelus.</p>		<p>1</p>
<p>La stagione dell'Impressionismo.</p>	<p>Le premesse del Romanticismo e del Realismo. Il contesto storico. Il tema del colore e della luce. Edouard Manet (Le déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère). Claude Monet (Déjeuner sur l'herbe; La Grenouillère; Impression sole nascente; I Covoni, serie; La cattedrale di Rouen, serie). Edgar Degas (La tinozza; Lezioni di danza; Ballerine; L'assenzio) Pierre Auguste Renoir (Monet che dipinge nel suo giardino; La Grenouillere; Bal au Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri).</p>		<p>6</p>
<p>Tendenze postimpressioniste.</p>	<p>Contesto e tematiche. Emancipazione dall'Impressionismo. Le nuove forme del colore. Paul Cézanne (Natura morta, La montagne Saint-Victorie, serie; I giocatori di carte). George Seurat (Une dimanche a la Grande Jatte). Paul Gauguin (Aha oe feii; Visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?). Vincent Van Gogh (I mangiatori di patate; Autoritratti, serie; La casa gialla; La camera di Arles;; Notte stellata; Notte stellata sul Rodano; Campo di grano con volo di corvi).</p>		<p>5</p>
<p>Espressionismo</p>	<p>Edward Munch (Sera in Corso Karl Johann; Pubertà; Fanciulla malata, L'urlo). L'età delle avanguardie: I Fauves. Henri Matisse (Donna con cappello; La Stanza rossa). Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner (Scene di strada berlinesi; Cinque donne per strada; Marcela). Emil Nolde: le tempeste di colore (Crocifissione; Ultima cena). Entartete Kunst: l'arte degenerata e il Nazismo.</p>		<p>4</p>

<p>Il Novecento delle Avanguardie storiche.</p>	<p>Premesse e antefatti. Contesto storico e culturale. Il rifiuto della funzione imitativa dell'arte. Cubismo: tematiche e linguaggio. Cubismo analitico e sintetico. Pablo Picasso (Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati; Autoritratto 1907; Ritratto di Ambrosie Vollard; Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata; Guernica). George Braque (Casa all'Estaque; Violino con brocca; Le quotidien, violino e pipa). Dadaismo: la provocazione nell'arte. Marcel Duchamp (Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.; Fontana). Futurismo: tematiche e linguaggio. Umberto Boccioni (La città che sale; Stati d'animo prima e seconda serie; Forme uniche nella continuità dello spazio). Giacomo Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità d'automobile; Compenetrazione iridiscente).</p>		<p>10</p>
---	---	--	------------------

<p>QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE</p>
<p>Partecipazione al dialogo educativo: buono Attitudine alla disciplina: buono, in alcuni casi ottimo. Interesse per la disciplina: ottimo Impegno nello studio: buono a tratti discontinuo Profitto: mediamente buono, in alcuni casi ottimo.</p>

<p>ATTIVITÀ DIDATTICA</p>
<p>Lezione frontale. Discussione collettiva guidata. Analisi delle opere. Evidenziazione di relazioni e collegamenti.</p>

<p>MEZZI E STRUMENTI</p>
<p>Slides Schemi ed appunti personali LIM Documentari, video.</p>

<p>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>
<p>Indagine in itinere con verifiche informali Interventi personali Interrogazioni formali Partecipazione alle discussioni collettive</p>

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Conoscenze, capacità argomentative, competenze critiche e terminologia specifica sono complessivamente di livello più che buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattico-educativa ha mirato a

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche;
- sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- formare una buona coscienza critica.
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità tramite un crescente sforzo motivazionale verso gli studenti
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una loro formazione armonica.
- integrare pienamente gli studenti, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- potenziare le lezioni partecipate e l'uso di supporti multimediali perché spingono gli allievi ad un atteggiamento più consapevole ed attivo.
- aggiornare le proposte (es. riferimenti a musei, mostre, pubblicazioni, film, video, esperienze personali)

Mantova, 11/05/'23

L'insegnante

Prof. Leandro lo Bianco

14. ALLEGATO 1: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2022-23

ITALIANO



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

19 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Antonia Pozzi, *Prati*, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero
quel che a volte ti senti urlare in cuore:
che questa vita è,
dentro il tuo essere,
un nulla 5
e che ciò che chiamavi la luce
è un abbaglio,
l'abbaglio estremo
dei tuoi occhi malati –
e che ciò che fingevi la meta 10
è un sogno,
il sogno infame
della tua debolezza.

Forse la vita è davvero
quale la scopri nei giorni giovani: 15
un soffio eterno che cerca
di cielo in cielo
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati
che sente sopra sé passare il vento 20
e tutta canta nel vento
e sempre vive nel vento,
eppure non sa così crescere
da fermare quel volo supremo
né balzare su dalla terra 25
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi? Ci sono rime?
3. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
4. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere,

nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C’è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l’autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere”?
4. Camilleri formula esplicitamente un’antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall’articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l’atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodeatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Uteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistica e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta

in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. E' questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato A.S. 2022-23

SCIENZE UMANE



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto

della Seconda Prova dell'Esame di Stato

a.s. 2022-23

2 maggio 2023

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

- a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
- d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.

3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.
Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, *Requiem per la scuola?*, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2021/22

Candidata/o _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.		
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,5	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,5	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.		
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,5	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.		
Interpreta in modo improprio	0,5	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,5	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.		
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	0,5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	1,5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Il Consiglio della classe 5[^]BU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Patrizia Astarita	Lingua e cultura straniera: inglese	
Samuela Boni	I.R.C.	
Manuela Adriani	Lingua e letteratura italiana Storia	
Claudia Degli Esposti	Scienze umane	
Giovanni Cantadori	Filosofia	
Leandro Lo Bianco	Storia dell'arte	
Cristina Molinari	Matematica - Fisica	
Caterina Pasotti	Scienze naturali	
Alba Tosi	Lingua e cultura latina	
Anna Maria Pizza	Scienze motorie e sportive	

Mantova, 11 maggio 2023